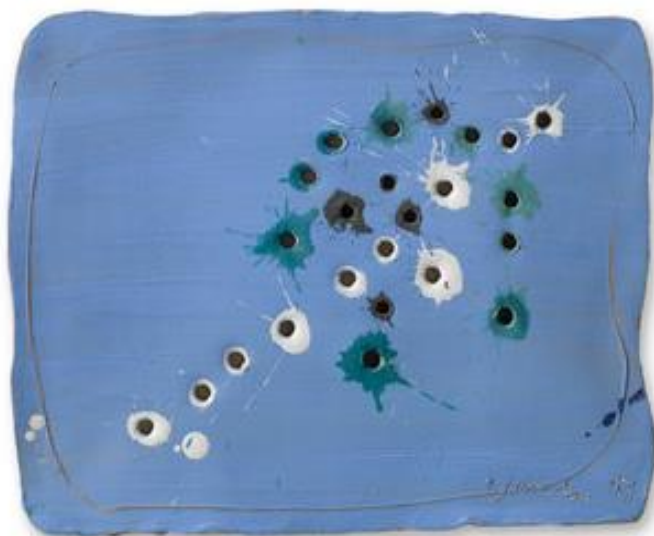


# GALERIE KARSTEN GREVE



Lucio Fontana, *Concetto spaziale*, 1951, terracotta dipinta, 23 x 30 cm / 9 x 11 3/4 in

## Lucio Fontana *Ceramics*

18 novembre 2020 – 23 gennaio 2021  
vernissage: mercoledì 18 novembre 2020 ore 10 – 18:30  
in occasione della fiera Art Cologne 2020  
[www.artcologne.de](http://www.artcologne.de)

Galerie Karsten Greve è lieta di presentare a Colonia una mostra personale di Lucio Fontana con ceramiche e opere su carta nella sua sede di Colonia. Dal 1977 Galerie Karsten Greve rappresenta e ha presentato periodicamente in esposizioni esaustive l'artista che con la scultura è andato per tutta la vita alla ricerca di una nuova dimensione spaziale, dedicandogli inoltre quattro cataloghi a stampa. Il gallerista Karsten Greve stesso colleziona Lucio Fontana da cinquant'anni. Con *LUCIO FONTANA Ceramics* Galerie Karsten Greve inaugura l'ottava personale dedicata a Lucio Fontana negli spazi della galleria di Colonia. Circa quaranta sono le opere in mostra a illustrare il suo percorso avanguardistico, tra queste le sculture in ceramica a soggetto figurativo e i cosiddetti *Concetti spaziali*, oltre alle opere su carta dal titolo *Ambienti spaziali*.

Nella sua prima fase di produzione artistica, durante le sue frequentazioni delle note officine ceramiche di Albisola nel 1934 e nel 1936, Fontana creò sculture di una stupefacente qualità sia ispirandosi alle forme della natura, come in *Cocodrillo*, sia creando morfologie più astratte, come *Conchiglia e Polpo* o *Farfalla e Conchiglia*. Nella sua produzione dal 1936 in poi prevalgono le ceramiche dipinte con colori a smalto. In occasione di una lunga visita alla manifattura ceramica di Sèvres nei pressi di Parigi, nacquero opere con soggetti quali teste, figure umane, figure di animali e nature morte, caratterizzate da un dinamismo espressivo, dalla superficie smaltata e da colori sgargianti. La serie delle sculture in ceramica policrome create da Lucio Fontana in questi anni annovera anche le due terracotte *Arlecchino* e *Colombina* – i due noti personaggi della Commedia dell'arte – che, nei loro movimenti di danza sembrano quasi smaterializzarsi.

Nato nel 1899 a Rosario, in Argentina, nella provincia di Santa Fe, da genitori italiani emigrati in Sudamerica, Lucio Fontana trascorse i suoi primi anni a Milano, dove, a partire dal 1914, studiò architettura. Nel 1922 ritornò in Argentina, dove lavorò per due anni nell'atelier del padre scultore. In seguito si trasferì in un atelier proprio. Alla fine degli anni Venti tornò in Italia per studiare all'Accademia di Brera, dove fu allievo dello scultore Adolfo Wildt. Nel 1939 ritroviamo Fontana nuovamente in Argentina. L'artista si trasferì a Buenos Aires nel 1940 e cominciò a insegnare alla scuola d'arte di Altamira. Qui cominciò a lavorare alla stesura del *Manifiesto Blanco*, nel quale postulava la sintesi delle arti e l'abbandono dei tipici materiali utilizzati nelle tecniche artistiche. L'alternativa di Fontana erano le dimensioni di tempo e movimento nello spazio. Nel 1947 seguì il ritorno a Milano, dove Fontana diede vita al movimento artistico

# GALERIE KARSTEN GREVE

„Movimento spaziale“, pubblicò i due manifesti dello *Spazialismo* e divenne uno degli artisti più importanti della prima generazione del dopoguerra. Lucio Fontana morì nel 1968 a Comabbio (Varese). Fin dagli anni Trenta le sue opere sono state periodicamente esposte in mostre internazionali, sia personali sia collettive: alla XXIV. Biennale di Venezia (1948), alle documenta II (1959) e IV (1968), al Centre Georges Pompidou, Parigi (1987), al Museo d'Arte Moderna della Fondazione Ludwig, Vienna (1996/97), presso la Hayward Gallery, Londra (1999/2000), al Metropolitan Museum of Art, New York (2019), alla Galleria Borghese, Roma (2019), o al Museum of Modern Art di Mosca (2019/20). Le sue opere fanno parte inoltre di collezioni permanenti di primo piano quali quella dell'Art Institute di Chicago, del Museo Ludwig di Colonia, della Tate Modern di Londra, della Pinakothek der Moderne di Monaco di Baviera, del Museum of Modern Art di New York e del The National Museum of Modern Art di Tokio.

Dopo il suo ritorno in Italia nel 1947 Lucio Fontana dette vita a opere che concretizzavano la sua concezione dello spazio formulata nei principi teorici del suo rivoluzionario *Manifesto Blanco*. Da questo momento in poi Fontana cominciò a intitolare le sue opere *Concetto spaziale*. L'appropriazione dello spazio con il gesto dinamico-espressivo trova la sua rappresentazione figurale nei movimenti rivolti verso il cielo delle serie *Crocifissi* e *Crocifissioni*. Nel furioso ondeggiare del drappeggio di stoffa intorno ai fianchi di Cristo e nelle voluminose pieghe della tunica Lucio Fontana ha plasmato l'argilla in modo da ottenere un effetto di ampliamento dello spazio da intendersi quasi alla maniera barocca. La fascinazione di queste opere in ceramica nasce soprattutto dal fatto che Lucio Fontana rende con esse tangibile la sua nuova concezione dello spazio.

Ad accompagnare la mostra troverete i seguenti cataloghi editi da Galerie Karsten Greve:

**Lucio Fontana**, *Lucio Fontana Crosses – Catalogue IV*, testi di Choghakate Kazarian, Ugo Perone, Galerie Karsten Greve, Parigi, 2017, EUR 50,00.

**Lucio Fontana**, *Sculpture / Skulptur. 'Io sono uno scultore e non un ceramista' – Catalogue III*, testi di Karsten Greve, Robert Storr, Galerie Karsten Greve, Colonia 2012, EUR 70,00.

**Lucio Fontana**, *Peintures et Sculptures / Paintings and Sculptures / Gemälde und Skulpturen – Catalogue II*, testi di Michel Tapié, Lucio Fontana, Galerie Karsten Greve, Parigi 1989 EUR 70,00.

**Lucio Fontana**, *Bilder / Paintings*, Galerie Karsten Greve, Colonia 1988, EUR 40,00

## GALERIE KARSTEN GREVE

Karsten Greve, gallerista di successo da oltre cinquant'anni, ha aperto la sua prima galleria a Colonia, nel 1973, inaugurandola con una mostra su Yves Klein. Nel 1989 ha aperto un'altra galleria a Parigi (Rue Debelleyme) e nel 1999 a St. Moritz (Via Maistra). Fin dagli inizi Galerie Karsten Greve si è conquistata una posizione leader a livello mondiale; partecipa assiduamente a fiere d'arte quali ART BASEL, FIAC e TEFAF e fino a oggi ha presentato mostre dedicate ad artisti noti a livello internazionale quali Lucio Fontana, Piero Manzoni, Joseph Cornell, Willem De Kooning, WOLS. Lo stretto legame personale tra Karsten Greve e gli artisti di quegli anni quali Cy Twombly, Louise Bourgeois, Jannis Kounellis, John Chamberlain e Pierre Soulages è stato condizione determinante per il programma della galleria: rappresentare fin dall'inizio artisti dell'avanguardia internazionale dal dopoguerra in poi. La lunga collaborazione tra Karsten Greve e Gotthard Graubner, Pierrette Bloch e Leiko Ikemura è stato un contributo decisivo per l'affermazione mondiale di questi artisti. La galleria, che rappresenta trenta artisti e ha ampliato il suo programma con astri nascenti a livello internazionale quali Georgia Russell, Claire Morgan, Gideon Rubin e Raúl Illarramendi, ricopre un ruolo di primaria importanza sia nell'allestimento delle rispettive mostre personali sia nell'edizione dei cataloghi che accompagnano le esposizioni, editi dalla stessa Galerie Karsten Greve.

### CONTATTO STAMPA

Dr. Cornelia Manegold  
Tel. +49 (0)221 2 57 10 12  
c.manegold@galerie-karsten-greve.de

Per la richiesta di materiale fotografico delle opere in mostra non esitate a contattarci.